



Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31/12/2020

BILANCIO 2020
AMTAB S.p.A.



AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato approvato dal C.d.A. in data 28 giugno 2021 e trasmesso in pari data con nota prot. n. 8113 SEGR2 al Collegio Sindacale e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

In data 21.07.2020 il Presidente del C.d.A. di Amtab con nota prot. n. 9172 SEGR2 ha convocato l'Assemblea ordinaria dell'azionista Unico per il giorno 30.07.2021 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 03.08.2021 in seconda convocazione.

In data 28.07.2021 con nota prot. n. 9537 SEGR2 è pervenuta ai componenti del Collegio Sindacale a mezzo pec la Relazione sul governo societario, approvata dal C.d.A. di Amtab S.p.A. in pari data.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



1



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- per quanto riguarda le risorse umane costituenti la "forza lavoro", nel 2020 sono intervenute 25 cessazioni dal servizio e 20 assunzioni a tempo indeterminato, di cui 14 operatori di esercizio e 6 operatori di officina. Al 31.12.2020 i dipendenti in forza all'azienda erano 753 come riportato a pagina 11 della Relazione sulla Gestione;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio ritiene che lo stesso vada implementato sotto un profilo informativo e procedurale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio rileva che l'assetto – amministrativo/contabile deve essere consolidato per implementare il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario, anche alla luce delle vicissitudini giudiziarie che incidono e, presumibilmente potrebbero incidere ragionevolmente nel breve termine sulla regolare tenuta delle scritture contabili. Inoltre, per quanto riguarda i controlli interni, il Collegio non ha ricevuto aggiornamenti sulla valutazione preliminare del sistema dei controlli, sul processo di pianificazione del lavoro né sono stati mai trasmessi dall'azienda i test sui controlli interni effettuati;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- nel corso dell'anno 2020, il Collegio, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle

  5 



53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'assemblea con verbale del 29.10.2020 ha deliberato di attribuire la revisione legale alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. che ha depositato la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 in data 29.07.2021 con nota prot. n. 9608 SEGR2, nella quale:
 - con riferimento alla rivalutazione del fabbricato ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/2020 il giudizio non è stato espresso con rilevi;
 - con riferimento alla "continuità aziendale" sul Bilancio al 31.12.2020 è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori;
 - con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.LGS. n. 39/2010 la società incaricata della revisione legale "non ha nulla da riportare":

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;



- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni e si è presa visione dei verbali redatti dall'Organismo di Vigilanza, con il quale si è tenuta una riunione in data 05.02.2021 con collegamento telematico sulla piattaforma Google Meet, nella quale si è discusso della situazione economica finanziaria della società e contabilità aziendale, dell'assetto amministrativo contabile e del pre-consuntivo 2020 (Verbale n. 1/2021).

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2020 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

- Rischio Operativo/Reputazionale: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio Strategico: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere entrambi gli aspetti (significatività e rilevanza) di "Media" rilevanza;
- Rischio di Liquidità: risultato complessivo non sufficiente;
- Rischio Residuo: le *valutazioni quantitative dell'impatto potenziale e della probabilità di accadimento* fanno ritenere il primo aspetto (significatività) di "Bassa" rilevanza, mentre il secondo (rilevanza) di livello "Medio".

L'Indice di Altman, seppur non applicabile nel caso di specie, per l'anno 2020 è pari a 1,94 che delinea una situazione di incertezza (vedi grafico a pagina 21 della Relazione).

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo *non sufficiente*. Sul punto il Collegio osserva che la società, anche al fine di attenuare gli effetti negativi causati dalla pandemia da Covid-19 ha posto in essere, rispetto all'anno 2019, ulteriori azioni, predisponendo un Piano di Risanamento per

7



preservare la continuità operativa dell'azienda nell'ambito dell'attuale contesto emergenziale di crisi che ha inciso notevolmente sull'intera struttura dei ricavi aziendali. Nel Piani di Risanamento sono stati evidenziati i percorsi intrapresi dalla società relativamente all'adozione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale idoneo a monitorare costantemente la continuità aziendale e ad anticipare i segnali connessi con il rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari, in modo da consentire all'Organo Amministrativo di attivarsi con urgenza prima che l'eventuale crisi diventi irreversibile.

Il Collegio Sindacale rileva che la società ha operato un ulteriore accantonamento di euro 250.000 per la definizione con l'Agenzia delle Entrate degli esiti della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Bari – Nucleo di Polizia Economico – Finanziaria – I° gruppo Tutela Entrate – I^ sezione II.DD. e I.V.A., verifica conclusasi in data 17.12.2020 con la notifica del Processo Verbale di Constatazione finale.

In riferimento all'avviso di accertamento n. TVF030105086 emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Controlli avente ad oggetto la rideterminazione dell'Imposta sul reddito delle società, dell'Imposta regionale sulle attività produttive e sull'Imposta sul valore aggiunto per l'anno d'imposta 2014, la società ha ottenuto l'annullamento dei principali rilievi, soprattutto quelli riferiti alle manutenzioni dei mezzi aziendali. Inoltre in data 14.04.2021 il G.I.P. del Tribunale di Bari ha disposto l'archiviazione del procedimento penale instaurato con contestuale dissequestro della documentazione amministrativo/contabile.

In data 12.05.2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'Avviso di accertamento per l'annualità 2015 e la società ha attivato in data 19.05.2021 la procedura di accertamento con adesione al fine di ottenere i medesimi risultati ottenuti per l'annualità 2014.

In data 22.01.2021 il C.d.A. della società ha approvato la Relazione al Budget Previsionale 2021-2023 e il Piano di Risanamento e successivamente la Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari con nota prot. n. 39316/2021 del 16.02.2021, acquisita da Amtab S.p.A. con prot. n. 1845 del 15.02.2021 SEGR1, ha chiesto chiarimenti sui alcuni punti della Relazione Previsionale 2021-2023.

A seguito della richiesta di chiarimenti formulata dal Comune di Bari il C.d.A. in data 01.04.2021 il C.d.A. ha approvato l'integrazione al Piano di Risanamento come da indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale.



Il Collegio rileva che nella redazione del Bilancio al 31.12.2020 la società non ha utilizzato alcuna delle deroghe c.d. Covid, fatta eccezione per la rivalutazione dell'immobile, di cui si dirà in seguito, ritenuta dal C.d.A. necessaria al fine di adeguare il valore del bene a quello corrente.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2020 si chiude con un risultato positivo di euro 134.299,00 per le seguenti circostanze:

1. sono stati ricevuti contributi dalla Regione Puglia per oltre 850.000 euro ai sensi dell'art. 200 del D.L. n. 34/2020;
2. è stata ottenuta l'indicizzazione del corrispettivo contrattuale per il TPL per oltre 720.000 euro;
3. è stato ricevuto un ristoro per 1,9 milioni di euro dal Comune di Bari, a titolo di maggiori costi Covid e minori ricavi da traffico e sosta;
4. adeguamento del plafond forfettario per gli abbonamenti over 65, utilizzando i risparmi sulle agevolazioni degli altri abbonamenti;
5. la riduzione del costo del personale, per effetto dell'utilizzo del fondo di solidarietà di categoria (l'equivalente della CIG) e del risparmio su altre voci della spesa corrente.

L'adozione del Piano di Risanamento e le misure di sostegno ricevute dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal Ministero dei Trasporti hanno consentito al C.d.A. dell'Amtab di valutare sussistente la *continuità aziendale* anche per il prossimo biennio, con l'istituzione di un apposito ufficio di audit interno per il monitoraggio degli indici della crisi. Il presupposto della continuità aziendale è stato considerato, dall'Organo amministrativo, in base agli scenari ipotizzati nel Piano di Risanamento e che sono ragionevolmente riconosciuti i più probabile tramite i quali la società ha delineato un percorso ben individuato per la propria ripresa. Per tali motivo gli Amministratori hanno predisposto il Bilancio al 31.12.2020 valutando sussistente la prospettiva della continuità aziendale.

Nell'esercizio 2020 si è proceduto alla rivalutazione del fabbricato per euro 6.000.000 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020. La rivalutazione è stata effettuata solo in termini civilistici, con incremento del solo costo storico e senza attribuire rilevanza fiscale ai nuovi valori. Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di una perizia di stima redatta dall'Ing. Pasquale Maurelli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n. Sez. A – 4606 ed asseverata in data 05.07.2021 in Bari innanzi al Notaio Paolo Di Marcantonio con Repertorio n. 143613. Il Collegio Sindacale rileva che per la stima del compendio immobiliare il perito ha utilizzato il criterio di stima comparativa (metodologia diretta) ed il criterio del costo di ricostruzione deprezzato (metodologia indiretta). Il valore totale del compendio immobiliare è stato quantificato dal perito in euro 11.400.000,00 con il criterio di stima



comparativo (metodo diretto) ed in euro 13.000.000,00 con il criterio del costo di ricostruzione deprezzato (metodo indiretto).

Pertanto per la rivalutazione dell'immobile effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, il Collegio Sindacale attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato nella perizia di stima redatta dall'Ing. Pasquale Morelli.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 134.299,00.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene ragionevolmente all'unanimità che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione.

Bari, 29.07.2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

Firmato digitalmente da: GACINA GERMANA
Data: 29/07/2021 13:30:41